Processo di canonizzazione 1

Mettiamo a disposizione di tutti il decreto vescovile, in forma di editto, che proclama ufficialmente l'avvio della fase diocesana del processo di beatificazione e canonizzazione del Papa Pio VII. Questo decreto è stato letto solennemente in Cattedrale nel corso della Messa pontificale del 1 Novembre u.s., Solennità di tutti i Santi.

Processo di canonizzazione 2

Lo scorso primo novembre, Solennità di tutti i Santi, il Vescovo di Savona-Noli, Mons. Calogero Marino, con un decreto in forma di editto, ha annunciato ufficialmente e pubblicamente l'inizio del **processo per la beatificazione e canonizzazione del Papa Pio VII**, al secolo Barnaba Chiaramonti di Cesena.

Mons. Vescovo ha nominato postulatore della causa don Giovanni Margara, Cancelliere vescovile e rettore della Cattedrale, che avrà l'onere di raccogliere documentazioni idonee a dimostrare la santità di Pio VII. Si tratterà di una "**causa storica**" nella quale le principali fonti di riferimento saranno principalmente (quasi esclusivamente) di natura documentale.

A livello diocesano si svilupperà una ricerca accurata: una "inchiesta" nel vero senso del termine, nella quale una Commissione, costituita ad hoc dal Vescovo diocesano, avrà il compito di indagare "circa la vita, le virtù e la fama di santità di Pio VII".

Per condurre questa inchiesta è costituito **un apposito tribunale**, che ha come **presidente don Mario Ostigoni**, sacerdote della Diocesi di Chiavari. Vi sono poi altri incaricati con funzioni differenziate: **don Giovanni Margara, postulatore**; la **dott.sa Ilaria Giusto, vicepostulatore**; il **canonico don Giovanni Busoni, promotore di giustizia** e la **dott.sa Maria Antonietta Olivero, notaio**.

Un ruolo fondamentale è ricoperto da una c**ommissione di periti in storia**, che sono al lavoro già da alcuni anni. Si tratta della commissione composta dal **canonico don Giovanni Farris**, dal **prof. Giulio Fiaschini** e dalla **prof.sa Giuseppina Vivaldo**.

Inoltre, secondo le norme procedurali, il vescovo ha nominato **due teologi censori**, che avranno il compito di esaminare con estrema cura tutta la documentazione raccolta, allo scopo di valutare se, sul piano teologico, esistano motivi contrari alla canonizzazione.

A questa prima "fase diocesana" di ricerca seguirà la "fase romana", quando gli atti saranno trasmessi a Roma dove un Postulatore, ivi residente, sosterrà la causa presso la Congregazione dei Santi. Ma questo richiederà ancora un po' di tempo.

Processo di canonizzazione 3

La pubblicazione dell'editto riguardante l'apertura del processo di canonizzazione di Pio VII ha già cominciato a dare i suoi primi frutti: alla Cancelleria della Curia sono arrivati i primi documenti, di varia natura e provenienza, che interessano il procedimento canonico.

Naturalmente abbiamo già a disposizione molto materiale di indubbio significato e autorevolezza storica, già esaminato attentamente dall'apposita commissione storica istituita a suo tempo dal Vescovo; ciò di cui parliamo ora è l'insieme di quei contributi documentali che provengono da fonti "private", cioè da persone che fino ad ora erano sconosciute allo speciale tribunale ecclesiastico e che, grazie alla pubblicazione dell'Editto, si sono messe prontamente in contatto con la Curia per dare il proprio contributo.

Ci sembra opportuno sollecitare, anche con lo strumento del nostro sito WEB, coloro che abbiano documenti utili per il processo a prendere contatti direttamente con la Cancelleria della Curia diocesana (tel. 019 8389601 – 8389603): il Cancelliere (sac. Giovanni Margara) ha il compito di accogliere tutta la documentazione possibile per trasmetterla al tribunale ecclesiastico incaricato di istruire il processo a livello diocesano.

Grazie per la collaborazione!

Processo di canonizzazione 4

Un aspetto particolare che interessa il processo di canonizzazione di un Servo di Dio (nel nostro caso Pio VII) è **l'indagine sulla devozione** popolare diffusa a suo riguardo. Non si tratta di scoprire, segnalare o documentare miracoli ottenuti per sua intercessione (materia che richiede competenze particolarissime e assai complesse) ma di evidenziare segni di devozione che hanno per "Oggetto" la persona sulla cui santità si sta indagando.

Capita spesso, per esempio, che arrivino alla Curia di Savona richieste di immagini, reliquie, notizie circa la persona di Pio VII: qualcuno desidera avere un approccio più prossimo, attraverso la preghiera, con il Papa "in odore di santità". Molte richieste arrivano dall'estero e, tra l'altro, dall'America Latina.

L'invito che vogliamo fare da questo nostro sito web è di **segnalare alla Cancelleria della Curia l'eventuale esistenza di segni di devozione, personali e/o popolari,** che possono interessare il nostro Servo di Dio, Barnaba Chiaramonti (Pio VII).

Le segnalazioni, indirizzate al Cancelliere, saranno come sempre inoltrare al Postulatore della causa che provvederà a raccogliere e disporre valutazioni in merito.